



GARAGE CASTAGNOLA SA

Via Maggio 10
6900 Lugano
Tel. 091 973 32 32
www.garagecastagnola.ch

Rivista *di Lugano*

SETTIMANALE PER LA CITTA' E IL DISTRETTO

G.A.A. 6962 Viganello - Anno LXXIV - N. 10 - Fr. 3.-

9 marzo 2012

www.espoprofessioni.ch

**12-17
marzo 2012**

**10.
Espo
professioni**

Giornate dell'orientamento
e della formazione professionale

ti

Una finestra sul mondo delle professioni

**Centro esposizioni
Lugano**

18.00-
22.00 **lunedì**
inaugurazione

09.00-
22.00 **martedì**
mercoledì
giovedì
venerdì

09.00-
18.00 **sabato**

entrata libera

Organizzazione

Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport

Divisione
della formazione professionale

Divisione della scuola
Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale

Con il sostegno di

Un'iniziativa della Confederazione,
dei Cantoni e delle organizzazioni
del mondo del lavoro

FORMAZIONE PROFESSIONALE PLUS.CH
IL PERCORSO DEI PROFESSIONISTI.





Ragazzi alla scoperta dei mestieri

È un grande evento per più motivi. Prima di tutto perché su un'unica superficie vasta (oltre 10 mila metri quadrati) viene presentata una panoramica realistica delle possibilità formative

(più di 200 nei settori agricolo, artigianale, artistico, industriale, commerciale e socio-sanitario) che si possono seguire in Ticino, con qualche dritta anche per chi intende intraprendere un tirocinio in altre parti della Svizzera. Grande poi perché quest'anno la fiera dei mestieri festeggia la sua decima edizione: «Vent'anni in cui abbiamo accompagnato migliaia di ragazzi, ma anche adulti intenzionati a riqualificarsi, a trovare il loro percorso professionale. E in questi vent'anni siamo cresciuti anche noi assieme. Oggi possiamo dire che Espoprofessionioni è un faro illuminante nel panorama dell'orientamento ticinese, ma anche nazionale. Ricordiamoci che quando l'iniziativa è stata lanciata, in tutta la Svizzera non esisteva nulla di simile: era un "unicum", ben presto adottato da modello in altri cantoni. In questo senso possiamo dire che ancora una volta il Ticino ha fatto da apripista. Un riconoscimento per i risultati ottenuti nel campo della formazione professionale che ci viene tributato da Berna con la presenza all'inaugurazione ufficiale del consigliere federale Johann Schneider-Ammann, a capo del dipartimento federale dell'economia (Dfe)» ci spiega Gianni Moresi, presidente del comitato organizzatore.

Riflettori dunque accesi dal 12 al 17 marzo su giovani, lavoro e formazione. Agli

LUNEDÌ 12 MARZO,
AL CENTRO ESPOSIZIONI DI LUGANO,
S'INAUGURA ESPOP PROFESSIONI,
LA GRANDE MANIFESTAZIONE
DEDICATA ALL'ORIENTAMENTO
SCOLASTICO E PROFESSIONALE
DOVE SONO ATTESI
CIRCA 30 MILA VISITATORI.

allievi che stanno terminando le scuole dell'obbligo, e a tutti gli interessati che hanno ancora bisogno o voglia di rimettersi in gioco, il mondo professionale si presenterà non solo a parole, ma con i mestieri simbolicamente in vetrina. Attraverso stand interattivi sarà infatti possibile informarsi, chiedere e vedere dal vivo i gesti del mestiere grazie a dimostrazioni che vedranno all'opera non solo i professionisti del settore, ma anche

apprendisti. Una vetrina «vivente» per coinvolgere attivamente i giovani nella scelta significativa della formazione da intraprendere dopo le scuole medie. Scelta che rappresenta in fondo la prima vera decisione da adulto; quella che per questo motivo deve essere sostenuta fornendo al ragazzo consulenza e sostegno. «La particolarità dell'evento è di interagire con i visitatori, dando la possibilità di toccare con mano le varie professioni, assistendo in presa, per così dire, diretta all'esecuzione del lavoro. Gli stand sono animati, vivi per sollecitare la curiosità del pubblico e aiutarlo a formarsi un'idea più precisa delle varie professioni» aggiunge Moresi, che è anche vicedirettore



aggiunto della divisione della formazione professionale. L'obiettivo di un evento come Espoprofessioni è di garantire il miglior inserimento nel mercato del lavoro, ma anche di far passare il messaggio che non esistono soluzioni di serie A e di serie B. «Non smetteremo mai di ripeterlo: la formazione di base dopo le scuole dell'obbligo ha uguale dignità di quella medio-superiore e può garantire identiche carriere. Grazie alla maturità professionale, che si può conseguire al termine del tirocinio, si aprono le porte delle scuole universitarie professionali (Sup) e volendo, a determinate condizioni, anche delle università. Bisogna rendersi conto che molti ragazzi maturano la loro motivazione più tardi: nel periodo dell'adolescenza, già confrontati con problemi di crescita e di identità, possono non essere ancora pronti per determinati curricula. Se un giovane ha compiuto una buona scelta, avrà sempre la possibilità di arricchirla e completarla: i percorsi oggi sono meno rigidi rispetto al passato quando le strade imboccate a 15 anni erano praticamente vincolanti per la vita» continua Moresi. Il consiglio del presidente di Espoprofessioni, che di ragazzi e storie professionali partite con difficoltà e poi rivelatesi straordinarie ne ha conosciute tante, è uno ma prezioso: «Non abbiate paura e seguite istinto e sogni. La scelta è importante, va ponderata bene, è un tassello significativo



del processo che porta a diventare adulti, ma non bisogna riporsi eccessive ansie per timore di sbagliare. Oggi, ci dicono le statistiche, la prima professione intrapresa difficilmente sarà per sempre, vista la grande mobilità professionale. Una chance ma anche una sfida: si può cambiare, ma occorre essere flessibili e volenterosi. Io ho fiducia nelle risorse dei giovani e la maggior parte di loro riesce sempre a trovare la propria strada».

PASSAPORTO DELLE PROFESSIONI

Espoprofessioni si inserisce nella promozione di una politica atta a favorire le condizioni migliori affinché i curricula formativi professionali siano scelti nel rispetto delle attitudini che caratterizzano il giovane. Il tutto nell'ottica di un principio di autodeterminazione, da maturare prima, durante ma soprattutto dopo avere visitato la manifestazione. Al momento più appariscente dovrebbe seguire un atto introspettivo di riflessione, premessa fondamentale per l'elaborazione di una scelta coerente e adeguata. Proprio nella direzione di un orientamento attivo, in queste settimane i docenti delle scuole medie stanno lavorando per preparare gli allievi di terza e quarta alla visita alla fiera dei mestieri. Agli allievi è stato consegnato il «Passaporto delle professioni», un piccolo quaderno che diventa documento di lavoro. Di dimensioni simili a quelle di un vero passaporto, è piccolo e maneggevole e trasmette l'idea del documento di viaggio, perché così dovrebbe essere Espoprofessioni per i giovani: un viaggio alla scoperta dei mestieri. E «viaggiare» è quello che faranno gli allievi: col «passaporto» potranno varcare frontiere e scoprire percorsi inediti con la possibilità – per chi si sarà davvero messo in cammino – di portarsi a casa anche un lettore MP3. Il documento resterà ai giovani anche dopo la visita alla manifestazione: sarà traccia dei loro primi passi verso il cammino della scelta professionale e potrà essere portato alla consulenza con l'orientatore professionale, servendo da spunto di discussione. Perché il passaporto è un'iniziativa solo per gli allievi di terza e quarta media? «I ragazzi di terza si trovano nel biennio di orientamento della scuola dell'obbligo e il passaporto risponde a un bisogno preciso che è quello dell'esplorazione dell'informazione, tappa fondamentale per una scelta che si vuole consapevole. Solo mettendo a fuoco l'offerta capisco come muovermi al suo interno. Se non conosco, scelgo a caso o mi limito al conosciuto, scartando in questo modo altre possibilità che avrebbero potuto interessarmi. Per i giovani del quarto anno la valenza di Espoprofessioni è invece diversa: serve ad esempio a cogliere dei contatti per chi è interessato a intraprendere un apprendistato» evidenzia **Rita Beltrami**, direttrice dell'ufficio dell'orientamento scolastico e professionale del canton Ticino. Naturalmente la visita può essere proposta anche agli allievi del primo biennio, considerato il valore di scoperta dell'evento che si pone come finestra sul mondo delle professioni.



PROGRAMMA di «Arena» e «Palco»

Accanto all'animazione negli stand, ricco si preannuncia anche il programma nell'«Arena» e sul «Palco»: due spazi dove sarà possibile incontrare e ascoltare l'esperienza di testimonial (persone che, partite da un apprendistato di base, hanno ripreso gli studi in un secondo tempo o hanno raggiunto carriere di successo); prendere parte a percorsi ludici con finalità didattica; partecipare a concorsi con ricchi premi o assistere a spettacoli e sfilate. Lo scopo è quello di rendere la visita un momento festoso con un intrattenimento adatto ai giovani.

A Espoprofessioni sarà pure possibile assistere alle gare fra i migliori apprendisti, che si sfideranno con prove di abilità nelle loro professioni. In programma ci sono i campionati regionali dei falegnami, che gareggeranno per la selezione svizzera; quelli dei giardinieri paesaggisti, che concorreranno per i campionati regionali ticinesi; mentre muratori e operatori in automazione si cimenteranno in gare dimostrative.

Un appuntamento che – organizzato sotto l'egida di SwissSkills – permetterà di vedere lavorare dal vivo i giovani, impegnati nei vari aspetti che caratterizzano la professione in cui stanno svolgendo il tirocinio. Il programma si potrà seguire sia sul web (www.espoprofessioni.ch), sia dal proprio smartphone grazie all'app appositamente creata. Entrata libera.

ORARI DI APERTURA:

lunedì 12 marzo
dalle 18 alle 22;

da martedì 13 a venerdì 16 marzo
dalle 9 alle 22;

sabato 17 marzo
dalle 9 alle 18.